

Blue Vision e la sfida Blue Economy

25 febbraio 2017

ROMA – Trafficanti di essere umani e Jihadisti sono il pericolo maggiore che incombe sulla sicurezza del Mediterraneo e quindi di tutte le attività, in particolare relative al turismo crocieristico, che in questo mare si svolgono. Ma, nonostante tutti i rischi che condizionano la situazione geopolitica, le acque del Mediterraneo sono paradossalmente più sicure di quanto fossero in passato, grazie alla presenza massiccia di mezzi della Marina Militare Italiana e di alleati. Secondo la tesi di Vittorio Emanuele Parsi, direttore dell'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali, intervenuto al primo summit sulla Blue Economy Med, svoltosi a Roma presso la sede di Unioncamere, tutti, e quindi anche le compagnie da crociera, dovranno fare fronte a una situazione di crisi permanente in materia di sicurezza. Per leggere l'articolo effettua il [Login](#) o procedi alla [Register](#) gratuita.